

LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT.SSA CRIVELLO PAOLA S.R.L.

P.IVA: 04788020826 | Via Sant'Angelo, 7 - 90011 Bagheria (PA)

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Versione 2.0



PREMESSA

La società Laboratorio Analisi Cliniche Dott.ssa Crivello Paola S.r.l. (di seguito "la Società" o "il Laboratorio"), con sede legale in Bagheria (PA), Via Sant'Angelo n. 7, P.IVA 04788020826, e sede operativa del poliambulatorio specialistico in Santa Flavia (PA), Via Solunto n. 34, ha adottato il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello" o "MOG") ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

La Società opera nel settore sanitario privato accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) - ASP di Palermo, erogando prestazioni di laboratorio analisi cliniche e di poliambulatorio specialistico nelle seguenti aree: Cardiologia, Dermatologia, Neurologia, Otorinolaringoiatria, Oculistica, Ortopedia, Medicina dello Sport, Endocrinologia, Pneumologia e Medicina di Laboratorio.

L'adozione del presente Modello risponde alla volontà della Società di rafforzare la propria cultura di governo e gestione del rischio, di sensibilizzare tutti i soggetti che operano al suo interno o per suo conto, e di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.lgs. 231/2001 e successive modificazioni.

Il presente Modello tiene conto:

- delle Linee Guida emanate da Confindustria (ultima edizione 2021);
- delle indicazioni della giurisprudenza di legittimità e di merito maturate negli ultimi anni;
- di tutte le novelle legislative intervenute fino all'approvazione del presente documento, ivi incluse le modifiche apportate dal D.lgs. 75/2020 (reati tributari), dalla L. 238/2021 (c.d. Codice del Turismo per alcuni profili), dal D.lgs. 184/2021 (adeguamento normativa UE), dalla L. 3/2019 e dal D.lgs. 24/2023 (whistleblowing), nonché delle disposizioni del D.lgs. 195/2021 in tema di abusi di mercato;
- della specifica natura sanitaria dell'attività svolta e del regime di convenzione con il SSN;
- del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e della L. 190/2012 per i profili di integrazione applicabile.

PARTE I - IL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

1.1 Ambito applicativo

Il D.lgs. n. 231/2001, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa degli enti per i reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti che rivestono funzioni apicali o da soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi.

Il Decreto si applica a enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica. Ne sono esclusi lo Stato, gli enti pubblici territoriali, gli enti pubblici non economici e gli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale.

La responsabilità dell'ente sussiste quando:

- il reato sia stato commesso nell'interesse o a vantaggio dell'ente (criterio oggettivo di imputazione);
- il reato sia stato commesso da un soggetto apicale (art. 5, co. 1, lett. a) ovvero da un soggetto sottoposto (art. 5, co. 1, lett. b));
- sia ravvisabile una "colpa di organizzazione" dell'ente, ovvero la mancata adozione o inefficace attuazione di adeguati presidi organizzativi.

ESIMENTE EX ART. 6 D.LGS. 231/2001 (soggetti apicali)

L'ente non risponde se prova che:

- a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un MOG idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- b) il compito di vigilare è stato affidato a un OdV dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
- c) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il MOG;
- d) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'OdV.

1.2 Il catalogo dei reati presupposto - Aggiornamento 2025-2026

Il legislatore ha progressivamente ampliato il catalogo dei reati presupposto. Di seguito l'elenco completo aggiornato:

Articolo D.lgs. 231/01	Fattispecie di reato
Art. 24	Indebita percezione di erogazioni pubbliche, truffa in danno dello Stato o ente pubblico (artt. 316-bis, 316-ter, 640 co.1 n.1, 640-bis, 640-ter c.p.)

Articolo D.lgs. 231/01	Fattispecie di reato
Art. 24-bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 491-bis, 615-ter, 615-quater, 615-quinquies, 617-bis, 617-quater, 617-quinquies, 617-sexies, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinquies, 640-quinquies c.p.)
Art. 24-ter	Delitti di criminalità organizzata (artt. 416 co. 6, 416-bis, 416-ter, 630, 407 co.2 lett. a n.5 c.p.; art. 74 D.P.R. 309/1990)
Art. 25	Concussione, induzione indebita, corruzione propria e impropria, corruzione in atti giudiziari, traffico di influenze illecite (artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis c.p.) - modificato L. 190/2012 e L. 3/2019
Art. 25-bis	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (artt. 453-461, 464 c.p.)
Art. 25-bis.1	Delitti contro l'industria e il commercio (artt. 513, 513-bis, 514, 515, 516, 517, 517-ter, 517-quater c.p.)
Art. 25-ter	Reati societari (artt. 2621, 2621-bis, 2622, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2629-bis, 2632, 2633, 2636, 2637, 2638 c.c.) - modificato D.lgs. 38/2017 e L. 190/2012
Art. 25-quater	Reati con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico
Art. 25-quater.1	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.)
Art. 25-quinquies	Delitti contro la personalità individuale (artt. 600, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies, 601, 602, 603-bis, 609-undecies c.p.) - aggiornato L. 199/2016
Art. 25-sexies	Abusi di mercato (artt. 184, 185 D.lgs. 58/1998 - TUF) - aggiornato D.lgs. 195/2021
Art. 25-septies	Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime con violazione norme sicurezza sul lavoro (artt. 589, 590 c.p.) - D.lgs. 81/2008
Art. 25-octies	Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro di provenienza illecita, autoriciclaggio (artt. 648, 648-bis, 648-ter, 648-ter.1 c.p.) - modificato L. 186/2014

Articolo D.lgs. 231/01	Fattispecie di reato
Art. 25-octies.1	Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (artt. 493-ter, 493-quater c.p.) - introdotto D.lgs. 184/2021
Art. 25-novies	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (L. 633/1941)
Art. 25-decies	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)
Art. 25-undecies	Reati ambientali (artt. 452-bis, 452-quater, 452-quinquies, 452-sexies, 452-octies, 727-bis, 733-bis c.p.; artt. 137, 256, 257, 258, 259, 260, 260-bis, 279 D.lgs. 152/2006) - aggiornato L. 68/2015
Art. 25-duodecies	Impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare (art. 22 co. 12-bis D.lgs. 286/1998); razzismo e xenofobia (art. 604-bis c.p.) - aggiornato D.lgs. 21/2018
Art. 25-terdecies	Razzismo e xenofobia (art. 604-bis c.p.) - introdotto D.lgs. 21/2018
Art. 25-quaterdecies	Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo apparecchi vietati
Art. 25-quinquiesdecies	Reati tributari (artt. 2, 3, 4, 5, 8, 10-bis, 10-ter, 10-quater, 11 D.lgs. 74/2000) - introdotto D.lgs. 75/2020 e modificato D.lgs. 156/2022
Art. 25-sexiesdecies	Contrabbando (D.P.R. 43/1973) - introdotto L. 238/2021
Art. 25-septiesdecies	Reati commessi con violazione delle disposizioni in materia di tutela del diritto d'autore - ampliamento
Art. 25-duodevicies	Crimini di guerra e contro l'umanità
L. 146/2006	Reati transnazionali commessi in modalità transnazionale (associazione per delinquere, associazione mafiosa, traffico di stupefacenti, contrabbando, immigrazione clandestina)

1.3 L'apparato sanzionatorio

Le sanzioni previste dal D.lgs. 231/2001 per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato sono:

1) Sanzioni pecuniarie

Determinate con sistema bifasico: numero di quote (da 100 a 1.000) moltiplicato per il valore di ogni quota (da euro 258,23 a euro 1.549,37). Il massimo edittale raggiunge euro 1.549.370. Il giudice tiene conto della gravità del fatto, del grado di responsabilità e dell'attività svolta per eliminarne le conseguenze.

2) Sanzioni interdittive (art. 9, co. 2)

- interdizione dall'esercizio dell'attività;
- sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito (particolarmente grave per strutture sanitarie accreditate);
- divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- esclusione o revoca di agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Per le strutture sanitarie accreditate, la sanzione più grave è la revoca dell'accreditamento con il SSN, che può derivare dall'applicazione della misura interdittiva di sospensione/revoca delle autorizzazioni.

3) Confisca

Confisca del prezzo o del profitto del reato, anche per equivalente, contestualmente alla sentenza di condanna.

4) Pubblicazione della sentenza

Pubblicazione della sentenza di condanna a spese dell'ente, con finalità di deterrenza reputazionale.

PARTE II - IL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO

2.1 Finalità del Modello

Il Laboratorio Analisi Cliniche Dott.ssa Crivello Paola S.r.l., consapevole dell'importanza di un sistema di governo improntato alla legalità, ha adottato il presente Modello con le seguenti finalità:

- sensibilizzare tutti i destinatari all'adozione di comportamenti corretti e trasparenti, in linea con i valori etici della Società;
- rendere consapevoli i destinatari delle sanzioni penali e amministrative comminabili in caso di commissione dei reati contemplati dal Decreto;
- istituire e rafforzare controlli preventivi mirati;
- consentire alla Società di intervenire tempestivamente in caso di condotte illecite;
- migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali;
- garantire la conformità al quadro normativo applicabile al settore sanitario accreditato.

La Società afferma in termini espliciti che qualunque forma di comportamento illecito è tassativamente vietata e sanzionata, anche quando quest'ultima dovesse trarne un apparente vantaggio economico.

2.2 Metodologia di predisposizione del Modello

Il presente Modello è stato predisposto in conformità all'art. 6, co. 2, D.lgs. 231/2001 e alle Linee Guida Confindustria (2021), seguendo la seguente metodologia:

- AS-IS analysis: ricognizione delle attività aziendali, della struttura organizzativa, dei processi operativi e dei sistemi di controllo esistenti;
- Risk assessment: identificazione delle aree di rischio e dei processi sensibili nell'ambito dei quali potrebbero essere commessi reati presupposto;
- Gap analysis: valutazione dei presidi esistenti rispetto ai rischi identificati;
- Disegno dei controlli: definizione di protocolli, procedure e misure preventive specifiche per ogni area di rischio;
- Istituzione OdV e sistema disciplinare: nomina dell'Organismo di Vigilanza e definizione del sistema sanzionatorio;
- Formazione e comunicazione: piano di formazione e diffusione del Modello.

PARTE III - STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE

3.1 Presentazione della Società

La società Laboratorio Analisi Cliniche Dott.ssa Crivello Paola S.r.l. (P.IVA: 04788020826) è stata costituita il 12/10/1999 ed è iscritta presso il Registro delle Imprese di Palermo al n. 217219 di REA. L'Amministratore Unico, Dott. Tomasello Agostino Gabriele Benito, è in carica dal 14/10/2013.

La Società è titolare di Autorizzazione Sanitaria n. 2532 del 23/10/2015 per l'esercizio di attività di ambulatorio specialistico nelle seguenti aree:

- Laboratorio di Analisi Cliniche (sede di Bagheria);
- Poliambulatorio specialistico (sede di Santa Flavia): Neurologia, Cardiologia, Dermatologia, ORL, Ortopedia, Medicina dello Sport, Oculistica, Endocrinologia, Pneumologia.

Le specialità di Cardiologia, Dermatologia, Neurologia, ORL e Oculistica sono erogate in regime di Convenzione con l'ASP di Palermo. Il Laboratorio Analisi è accreditato e convenzionato con il SSN.

3.2 Organigramma e sistema di deleghe

La struttura organizzativa della Società è articolata come segue:

Amministratore Unico

Supervisione e controllo dell'attività di gestione. Esercita funzioni di indirizzo politico, amministrativo e strategico. Compimento di tutti gli atti a rilevanza esterna.

Direttore Sanitario (ex D.lgs. 502/1992)

Dirige i servizi sanitari e il personale a fini organizzativi e igienico-sanitari. Preposto al governo clinico aziendale. Verifica e controllo dei risultati nelle aree sanitarie. Supervisione delle cartelle cliniche. Interlocutore principale con ASP e autorità sanitarie.

Uffici Amministrativi

Attività contabile e fiscale, reportistica interna, gestione rapporti con consulenti e soggetti esterni, rendicontazione delle prestazioni erogate al SSN, fatturazione attiva e passiva.

Organismo di Vigilanza (OdV)

Organo monocratico indipendente con poteri di iniziativa e controllo sull'osservanza e sull'efficacia del Modello.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e Responsabile della Trasparenza

Dott. Giuseppe Crivello

Personale sanitario e parasanitario

Medici specialisti, biologi, tecnici di laboratorio, infermieri e personale ausiliario, ciascuno con specifiche responsabilità operative nelle proprie aree di competenza.

3.3 L'Organismo di Vigilanza (OdV)

3.3.1 Composizione e nomina

In ottemperanza all'art. 6, co. 1, lett. b) del D.lgs. 231/2001, l'OdV è un organo a composizione monocratica, istituito con delibera dell'Assemblea dei Soci. Resta in carica per 3 anni ed è rieleggibile.

L'OdV è il dott. Antonino Crivello.

REQUISITI DELL'ODV (art. 6, co. 2, Linee Guida Confindustria 2021)

- Autonomia e indipendenza: assenza di rapporti gerarchici con l'organo amministrativo;
- Professionalità: competenze giuridico-penali, organizzative, di controllo interno e di audit;
- Continuità di azione: svolgimento sistematico e non episodico dell'attività di vigilanza;
- Onorabilità: assenza delle cause di ineleggibilità di cui al D.lgs. 231/2001.

3.3.2 Cause di ineleggibilità e decadenza

Costituiscono cause di ineleggibilità o decadenza dall'OdV:

- condanna, anche in primo grado, o applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., per uno dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001;
- condanna a pena che comporta interdizione dai pubblici uffici o dagli uffici direttivi;
- stato di interdetto, inabilitato o fallito;
- applicazione di misure di prevenzione antimafia;
- sussistenza di conflitti di interesse significativi con le funzioni dell'OdV;
- grave negligenza nell'assolvimento dei compiti.

3.3.3 Compiti e poteri dell'OdV

L'OdV svolge i seguenti compiti:

- vigilare sull'effettiva applicazione e osservanza del Modello;

- verificare l'adeguatezza e l'efficacia del Modello rispetto alla prevenzione dei reati presupposto;
- promuovere l'aggiornamento del Modello in caso di modifiche organizzative, normative o di rilevanti eventi aziendali;
- gestire il sistema di segnalazioni (whistleblowing) garantendo la tutela dei segnalanti in conformità al D.lgs. 24/2023;
- promuovere la formazione e la comunicazione del Modello a tutti i livelli aziendali;
- curare i rapporti informativi con l'organo amministrativo;
- verificare il rispetto del sistema disciplinare.

L'OdV dispone dei seguenti poteri:

- accesso libero e incondizionato a tutti i documenti e informazioni aziendali rilevanti;
- facoltà di richiedere informazioni e notizie a qualsiasi soggetto operante nella Società;
- possibilità di avvalersi del supporto di consulenti specialisti esterni;
- facoltà di effettuare ispezioni e audit presso le sedi aziendali.

3.3.4 Flussi informativi verso l'OdV

Tutti i destinatari del Modello sono tenuti a comunicare tempestivamente all'OdV:

- aggiornamenti dei documenti organizzativi e del sistema di deleghe;
- richieste di assistenza legale per procedimenti in relazione ai reati ex D.lgs. 231/2001;
- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità;
- commissione o presunta commissione di reati ex D.lgs. 231/2001 o violazioni del Modello;
- ogni anomalia o irregolarità rilevata nei processi sensibili.

Le segnalazioni devono essere effettuate per iscritto ai seguenti recapiti:

- PEC: labpaolacrivello@pec.it
- E-mail: labpaolacrivello@gmail.com
- Posta ordinaria: Via Sant'Angelo, 7 - 90011 Bagheria (PA) - All'attenzione dell'OdV

TUTELA DEL SEGNALANTE (WHISTLEBLOWING) - D.lgs. 24/2023

In attuazione del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (recepimento Direttiva UE 2019/1937), la Società:
- garantisce la riservatezza assoluta dell'identità del segnalante;

- vieta qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti del segnalante;
- assicura la riservatezza del contenuto delle segnalazioni;
- si riserva ogni azione nei confronti di chi effettui segnalazioni in mala fede.

3.3.5 Flussi informativi dall'OdV verso l'organo amministrativo

L'OdV riferisce all'Amministratore Unico:

- su base continuativa, per criticità urgenti o violazioni rilevanti;
- con cadenza semestrale, su aspetti significativi dell'attività di vigilanza;
- con cadenza annuale, mediante relazione scritta che include: sintesi delle attività svolte, criticità rilevate, azioni correttive proposte, valutazione complessiva del Modello, aggiornamenti normativi necessari.

3.4 Il sistema disciplinare

L'art. 6, co. 2, lett. e) e l'art. 7, co. 4, lett. b) del D.lgs. 231/2001 impongono, come condizione per l'efficace attuazione del Modello, l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello stesso.

3.4.1 Misure per i dipendenti

La violazione del Modello costituisce illecito disciplinare, in conformità al CCNL applicato e all'art. 7 L. 300/1970. Le sanzioni irrogabili, nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità, sono:

- richiamo verbale (per violazioni di lieve entità, prima infrazione);
- richiamo scritto (per violazioni lievi o reiterate);
- multa non superiore all'importo di quattro ore di retribuzione;
- sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino a dieci giorni;
- licenziamento disciplinare (con o senza preavviso, in caso di violazioni gravi o reiterate).

3.4.2 Misure per gli Amministratori

In caso di violazione del Modello da parte dell'Amministratore Unico o di altri componenti dell'organo amministrativo, l'OdV informa tempestivamente l'Assemblea dei Soci. Le misure applicabili sono:

- ammonizione scritta;

- sospensione temporanea degli emolumenti fino a due mesi;
- revoca della delega o della carica.

3.4.3 Misure nei confronti dei terzi

Nei contratti con terzi (fornitori, collaboratori, consulenti, professionisti) sono inserite clausole che prevedono:

- la dichiarazione di conoscenza del D.lgs. 231/2001 e del presente Modello;
- l'obbligo di tenere comportamenti conformi ai principi del Modello;
- la risoluzione del contratto in caso di violazione degli obblighi assunti;
- il diritto di recesso con effetto immediato in presenza di comportamenti illeciti rilevanti.

3.4.4 Misure nei confronti dei componenti dell'OdV

In caso di inadempimento degli obblighi dell'OdV, l'Organo Amministrativo procede ad accertamenti e adotta il provvedimento di revoca dell'incarico per giusta causa.

3.5 Adozione, diffusione e aggiornamento del Modello

Il presente Modello è stato deliberato e adottato dall'Amministratore Unico in data 05/02/2026 e approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci nella stessa data.

Il Modello è diffuso mediante:

- pubblicazione sul sito internet della Società (www.laboratorio.crivello.it);
- distribuzione a tutti gli operatori del Laboratorio e del Poliambulatorio, tramite consegna di copia con firma di ricevuta;
- invio tramite posta elettronica a tutti i collaboratori;
- affissione di estratti nelle bacheche aziendali delle sedi di Bagheria e Santa Flavia.

Il Modello è aggiornato ogni qualvolta si verificano:

- violazioni delle prescrizioni del Modello che ne abbiano evidenziato lacune;
- modificazioni dell'assetto organizzativo o delle attività aziendali;
- modifiche normative o nuova giurisprudenza rilevante;
- risultanze delle attività di vigilanza dell'OdV;
- introduzione di nuovi reati presupposto nel catalogo del D.lgs. 231/2001.

3.6 Formazione del personale

La Direzione Amministrativa, in coordinamento con l'OdV, assicura la formazione del personale nei seguenti termini:

- neoassunti: consegna del Modello e firma della dichiarazione di conoscenza e osservanza;
- tutto il personale: riunione informativa annuale sugli aggiornamenti del Modello;
- organo amministrativo: consegna della versione integrale in formato cartaceo con aggiornamenti tempestivi;
- collaboratori esterni e fornitori: informativa sull'esistenza del Modello e indicazione delle modalità di acquisizione dello stesso.

PARTE IV - REATI PRESUPPOSTO RILEVANTI PER IL SETTORE SANITARIO

In considerazione della specifica natura dell'attività svolta (laboratorio analisi cliniche e poliambulatorio convenzionato con il SSN), la Società ha individuato le seguenti fattispecie di reato come particolarmente rilevanti:

4.1 Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25)

Rilievo ALTO. La Società eroga prestazioni sanitarie in convenzione con l'ASP di Palermo (SSN), riceve rimborsi pubblici tramite il sistema Ticket, intrattiene rapporti costanti con funzionari di enti pubblici sanitari.

- Truffa ai danni del SSN (art. 640 c.p.): rischio di fatturazione di prestazioni non erogate o erogate in modo difforme da quanto rendicontato all'ASP;
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.): rischio di alterazione dei dati trasmessi all'ASP per il rimborso dei Ticket;
- Malversazione ai danni dello Stato (art. 316-bis c.p.): rischio di distrazione di fondi pubblici ricevuti;
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.): rischio di ottenimento di rimborsi pubblici non spettanti;
- Frode informatica in danno di ente pubblico (art. 640-ter c.p.): rischio di manipolazione dei sistemi informatici per alterare dati trasmessi al SSN;
- Corruzione e concussione (artt. 317-322 c.p.): rischio di condotte corruttive nei rapporti con funzionari ASP per ottenere accreditamenti, autorizzazioni, o trattamenti di favore;
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p. - introdotto L. 3/2019): rischio di mediazione illecita nei rapporti con la PA sanitaria.

4.2 Reati informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis)

Rilievo ALTO. La Società tratta massicciamente dati sanitari personali e utilizza sistemi informatici per la gestione delle cartelle cliniche, la trasmissione di referti e la comunicazione con il SSN.

- Accesso abusivo a sistema informatico (art. 615-ter c.p.): accesso non autorizzato ai sistemi gestionali;
- Falsità in documenti informatici (art. 491-bis c.p.): alterazione di cartelle cliniche elettroniche, referti, documentazione trasmessa all'ASP;
- Danneggiamento di sistemi informatici (artt. 635-bis ss. c.p.): rischio per i sistemi gestionali del laboratorio e del poliambulatorio;

- Intercettazione illecita di comunicazioni informatiche (art. 617-quater c.p.).

4.3 Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies)

Rilievo ALTO. Introdotti nel catalogo 231 dal D.lgs. 14 luglio 2020, n. 75, aggiornato dal D.lgs. 156/2022. Si tratta di reati di particolare rilevanza per qualsiasi attività d'impresa.

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000) - soglia > euro 1.500.000;
- Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000) - soglia > euro 150.000;
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- Omesso versamento di ritenute certificate (art. 10-bis D.lgs. 74/2000) - soglia > euro 150.000;
- Omesso versamento IVA (art. 10-ter D.lgs. 74/2000) - soglia > euro 250.000;
- Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. 74/2000) - soglia > euro 50.000;
- Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 D.lgs. 74/2000).

4.4 Ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio (art. 25-octies)

Rilievo MEDIO-ALTO. Rilevante per la gestione delle attività di tesoreria, pagamenti in contanti, rapporti con fornitori.

- Ricettazione (art. 648 c.p.): acquisto o ricezione di beni di provenienza illecita;
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.): sostituzione o trasferimento di denaro di provenienza illecita;
- Impiego di denaro di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p. - introdotto L. 186/2014): impiego di proventi di propri delitti.

4.5 Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies)

Rilievo ALTO. Il settore sanitario è ad elevato rischio per l'esposizione a agenti biologici, chimici, rischio biologico da pazienti, rischi ergonomici, stress lavoro-correlato.

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.) con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/2008);
- Lesioni colpose gravi o gravissime (art. 590 c.p.) nelle medesime circostanze.

Obblighi principali del Datore di Lavoro: nomina del RSPP, effettuazione della valutazione dei rischi (DVR), nomina del Medico Competente, formazione dei lavoratori, fornitura DPI.

4.6 Reati societari (art. 25-ter)

Rilievo **MEDIO** Rilevante per la corretta redazione del bilancio e dei documenti contabili.

- False comunicazioni sociali (artt. 2621, 2621-bis c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625 c.c.);
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.).

4.7 Reati ambientali (art. 25-undecies)

Rilievo **MEDIO**. Il Laboratorio produce rifiuti sanitari (rifiuti speciali pericolosi: sangue, materiali biologici, aghi, reagenti chimici) soggetti alla normativa sui rifiuti speciali pericolosi.

- Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.);
- Gestione illecita di rifiuti speciali (artt. 256 ss. D.lgs. 152/2006 - Codice Ambientale);
- Traffico illecito di rifiuti (art. 259 D.lgs. 152/2006);
- Omessa bonifica (art. 257 D.lgs. 152/2006).

4.8 Impiego di lavoratori stranieri irregolari (art. 25-duodecies)

Rilievo **MEDIO**. Rilevante nelle procedure di assunzione del personale sanitario e ausiliario.

- Impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare (art. 22, co. 12-bis, D.lgs. 286/1998).

4.9 Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies)

Rilievo **MEDIO**. Rilevante per le procedure di accettazione e per il personale a contatto con pazienti vulnerabili.

- Prostituzione minorile, pornografia minorile, adescamento di minori;
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p. - c.d. caporalato) - Attenzione nelle procedure di assunzione e nei rapporti con agenzie del lavoro.

4.10 Reati a mezzo strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-octies.1) - NOVITA' D.lgs. 184/2021

Rilievo **MEDIO**. Introdotti dal D.lgs. 8 novembre 2021, n. 184.

- Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento (art. 493-quater c.p.).

PARTE V - MAPPATURA DELLE ATTIVITA' A RISCHIO E PROTOCOLLI PREVENTIVI

Di seguito si riportano le principali aree di rischio identificate, i reati presupposto correlati e le specifiche misure preventive adottate dalla Società:

Area di Rischio	Reato Presupposto	Misure Preventive
Rendicontazione prestazioni SSN / Ticket	Art. 24: Truffa, malversazione, frode informatica vs PA	Doppio controllo su dati trasmessi all'ASP; audit periodico OdV; segregazione dei compiti tra chi eroga e chi rendicontra
Gestione cartelle cliniche elettroniche	Art. 24-bis: Falsità informatica, accesso abusivo	Credenziali personali e intrasferibili; log di accesso; backup giornalieri; policy GDPR;
Rapporti con ASP e Autorità sanitarie	Art. 25: Corruzione, concussione, traffico influenze	Tracciabilità scritta di tutte le comunicazioni; divieto assoluto di omaggi/utilità a pubblici ufficiali;
Gestione di cassa e tesoreria	Art. 25-octies: Riciclaggio, autoriciclaggio	Rispetto limiti uso contante (D.lgs. 231/2007.); Rilevatore di banconote false; tracciabilità pagamenti; riconciliazione periodica
Gestione rifiuti sanitari	Art. 25-undecies: Reati ambientali	Contratto con smaltitore autorizzato; FIR (Formulario

Area di Rischio	Reato Presupposto	Misure Preventive
		Identificazione Rifiuti); Registro di carico/scarico; formazione del personale addetto
Assunzione e gestione del personale	Art. 25-duodecies: Lavoratori irregolari; art. 25-quinquies: Caporalato	Verifica permesso di soggiorno; contratti regolari; rispetto CCNL; screening fornitori di lavoro
Contabilità e dichiarazioni fiscali	Art. 25-quinquiesdecies: Reati tributari	Adozione di procedure contabili certificate; separazione tra gestione contabile e autorizzazione pagamenti; revisione contabile periodica
Sicurezza sui luoghi di lavoro	Art. 25-septies: Omicidio/lesioni colpose	DVR aggiornato; nomina RSPP e Medico Competente; formazione obbligatoria; DPI forniti e monitorati; sorveglianza sanitaria
Accesso ai sistemi informatici	Art. 24-bis: Accesso abusivo, danneggiamento	Firewall e antivirus aggiornati; MFA per accessi remoti; policy BYOD; formazione cyber security
Selezione e gestione fornitori	Art. 25-octies: Riciclaggio; art. 25: Corruzione	Due diligence fornitori; clausole 231 nei contratti; esclusione fornitori a rischio criminalità organizzata

5.1 Protocolli operativi specifici per aree sensibili

Gestione liste pazienti e prenotazione prestazioni

La gestione delle liste di attesa dei pazienti deve essere rigorosamente improntata ai principi di uguaglianza, imparzialità e rispetto dell'ordine cronologico, tenendo conto della gravità delle patologie e dell'eventuale urgenza. È vietato a tutti i soggetti apicali e ai dipendenti ricevere denaro, doni o qualsiasi altra utilità per favorire un paziente. Il personale preposto all'accettazione è tenuto a segnalare al Direttore Sanitario qualsiasi anomalia.

Gestione cassa

L'addetto agli incassi è tenuto a verificare la genuinità del denaro mediante apposito strumento. In caso di rinvenimento di valuta contraffatta, deve informare immediatamente il Direttore Amministrativo e questi deve informare senza indugio l'autorità di pubblica sicurezza, nel rispetto dell'obbligo di segnalazione.

Tutti i pagamenti superiori ai limiti di legge vigenti (attualmente euro 5.000 ai sensi dell'art. 49 D.lgs. 231/2007 come modificato) devono avvenire mediante strumenti tracciabili. È tassativamente vietata la sostituzione e il trasferimento di beni o denaro con finalità di riciclaggio.

Rendicontazione prestazioni convenzionate SSN

La compilazione dei documenti contabili da trasmettere all'ASP per il rimborso dei Ticket deve avvenire in conformità alle prestazioni effettivamente erogate. È vietata qualsiasi alterazione, integrazione o cancellatura dei documenti informatici relativi alle prestazioni sanitarie erogate. Il sistema gestionale adottato (datasoftware s.r.l.) garantisce il tracciamento di tutte le operazioni di inserimento, modifica e cancellazione. Il Direttore Sanitario è responsabile della corrispondenza tra le prestazioni erogate e quelle rendicontate.

Gestione del personale sanitario e parasanitario

Le procedure di reclutamento e assunzione del personale devono essere improntate alla verifica del possesso dei requisiti professionali, dell'abilitazione all'esercizio delle professioni sanitarie e della regolarità del soggiorno per i cittadini stranieri. È fatto obbligo di rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro e di sicurezza sul lavoro ex D.lgs. 81/2008.

Rapporti con ASP, Regione Siciliana e altri enti pubblici

L'Amministratore Unico, o il soggetto da questi formalmente delegato, gestisce i rapporti con i funzionari dell'Assessorato Regionale della Salute, dell'ASP e di altri enti pubblici. È assolutamente vietato offrire, promettere o consegnare, direttamente o indirettamente, denaro, doni o altre utilità a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ai loro familiari o a persone da loro indicate. Tutte le comunicazioni con le autorità sanitarie devono essere documentate e archiviate.

Gestione dei dati sanitari e privacy

In conformità al Reg. UE 679/2016 (GDPR), al D.lgs. 196/2003 (Codice Privacy) come modificato dal D.lgs. 101/2018, e alle Linee Guida del Garante per la Protezione dei Dati Personali, la Società adotta le seguenti misure:

- Registro dei Trattamenti aggiornato;
- Informative ai pazienti specifiche per ogni tipologia di trattamento;
- Consenso informato documentato per i trattamenti particolari (dati sanitari);
- Misure tecniche e organizzative di sicurezza adeguate (pseudonimizzazione, cifratura, controllo accessi);
- Procedure di data breach notification entro 72 ore al Garante;
- Accordi di responsabilità condivisa con eventuali co-titolari e nomina di responsabili del trattamento esterni.

Sicurezza sul lavoro

Il Laboratorio opera in conformità al D.lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza). In considerazione della specifica attività svolta, sono adottate misure specifiche per:

- esposizione ad agenti biologici (sangue, liquidi biologici, patogeni): adozione di precauzioni universali, DPI, vaccinazioni, gestione degli infortuni con esposizione a materiale biologico;
- esposizione ad agenti chimici (reagenti di laboratorio): schede di sicurezza, sistemi di aspirazione, DPI chimici, formazione specifica;

FIRME E APPROVAZIONE

Il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, nella versione 2.0, è stato adottato con delibera dell'Amministratore Unico in data 05/02/2026 e approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci nella stessa data.

Data: 05/02/2026

Il Legale Rappresentante - Amministratore Unico

Dott. Tomasello Agostino Gabriele Benito

Firma: Agostino Tomasello Gab Benito

Data: 05/02/2026

L'Organismo di Vigilanza

Dott. Antonino Crivello

Firma: Antonino Crivello

